Solstizio d’Estate tra caldo africano e rischio temporali: temperature fino a 36°C in molte regioni

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



L’estate entra nel vivo con sole, afa e una forte ondata di calore

Il **Solstizio d’Estate** porta sull'Italia condizioni tipicamente estive, caratterizzate da **sole prevalente**, temperature elevate e un clima particolarmente afoso. A dominare lo scenario meteorologico è un robusto **anticiclone subtropicale**, responsabile della prima vera e intensa **ondata di caldo**della stagione.

Le temperature stanno infatti raggiungendo valori ben superiori alle medie climatiche del periodo, con numerose città che registrano condizioni da piena estate già nelle prime ore del mattino. Tuttavia, accanto al caldo intenso, non mancheranno alcuni fenomeni di instabilità che potrebbero interessare soprattutto le aree montuose durante il pomeriggio.

Temperature elevate e notti tropicali in tutta Italia

La giornata si apre con condizioni generalmente stabili e cieli sereni o poco nuvolosi su gran parte del Paese. Solo alcune velature e nubi sparse potranno interessare il Nord-Est senza particolari conseguenze.

Dopo una notte caratterizzata dalle cosiddette **notti tropicali**, con valori minimi spesso superiori ai 22-23°C, il caldo aumenterà rapidamente già dalla tarda mattinata. Le temperature massime raggiungeranno facilmente i **35-36°C**in diverse zone del Centro-Nord, mentre nelle aree interne delle regioni meridionali si potranno registrare picchi ancora più elevati.

L'elevato tasso di umidità contribuirà inoltre ad aumentare la sensazione di afa, rendendo il caldo percepito ancora più intenso.

Temporali di calore in formazione durante il pomeriggio

Nonostante il predominio dell'alta pressione, il forte riscaldamento del terreno favorirà nelle ore più calde la nascita dei cosiddetti **temporali di calore**, fenomeni tipici delle giornate estive particolarmente afose.

Quando il sole riscalda intensamente il suolo, l'aria a contatto con la superficie tende a salire rapidamente verso gli strati superiori dell'atmosfera. Durante questa ascesa l'aria si raffredda, il vapore acqueo si condensa e si formano imponenti nubi temporalesche chiamate **cumulonembi**, capaci di generare rovesci improvvisi e localmente intensi.

Le zone maggiormente esposte ai fenomeni temporaleschi

Le aree più a rischio saranno soprattutto:

- **Alpi**
- **Prealpi**
- Dorsale **Appenninica**
- Zone montuose del Centro Italia

Nel corso della serata alcuni nuclei temporaleschi potrebbero sconfinare localmente verso le pianure limitrofe, interessando in modo isolato anche aree lontane dai rilievi.

Sebbene generalmente di breve durata, questi fenomeni possono risultare particolarmente intensi e accompagnati da:

- Forti rovesci di pioggia
- Raffiche di vento improvvise
- Locali grandinate
- Riduzione della visibilità
- Possibili allagamenti temporanei

Perché i temporali aiutano a contrastare il caldo

I **temporali di calore**rappresentano uno dei principali meccanismi naturali attraverso cui l'atmosfera disperde l'energia accumulata durante le giornate più torride. Dopo il loro passaggio, infatti, si registra spesso un temporaneo calo delle temperature e una diminuzione dell'afa.

Si tratta quindi di fenomeni strettamente collegati alle intense ondate di caldo estive e destinati a ripresentarsi frequentemente nei prossimi mesi.

Le previsioni per le prossime ore

Il **Solstizio d’Estate 2026** sarà dunque dominato da **sole e temperature elevate**su gran parte

dell'Italia. Il quadro meteorologico resterà generalmente stabile grazie all'azione dell'anticiclone africano, ma nel pomeriggio sarà opportuno monitorare l'evoluzione del tempo nelle zone montuose, dove potranno svilupparsi improvvisi **temporali di calore**.

L'estate è ufficialmente iniziata e lo fa mostrando subito il suo volto più intenso, tra **afa, caldo africano e fenomeni temporaleschi localizzati**, destinati a movimentare le ore più calde della giornata.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/solstizio-d-estate-tra-caldo-africano-e-rischio-temporali-temperature-fino-a-36-c-in-molte-regioni/153624